

# Streghe, lupi & befane

## La riscossa delle fiabe

### IL FENOMENO

**L**a festa dell'Epifania con quello stranissimo intreccio tra il racconto biblico dei Re Magi e l'arrivo dell'arcigna e benefica strega giunta dagli inverni boreali ci fa riflettere sul potere delle fiabe e su come conquistino anche il mondo degli adulti che vi si immerge con una frenesia inconfessata. *Fiabe finlandesi* è l'ottavo volume sulla tradizione scandinava pubblicato da Iperborea. La mitologia del Kalevala anima una natura numinosa, di cui sono gli sciamani a custodire i segreti e in cui incontriamo tanti viandanti del desiderio come due ragazzi in cerca dei sette fratelli tramutati in cigni o Lippo che, partito per la caccia ritrova casa dopo anni grazie al figlio, dando inizio alla storia della Lapponia.

### LO SCENARIO

Uno scenario perfetto per illustrare la tesi del densissimo libro di Giorgia Grilli, *Di cosa parlano i libri per bambini. La letteratura per l'infanzia come critica radicale*, edito da Donzelli. Le fiabe non rappresentano uno strumento etico o di pura distrazione, ma prendono vita da un universo irriducibile a quello dell'adulto civilizzato, più vicino alla dimensione arcaica dell'esistenza. Ispirata dal monumentale *Le sette trame capitali* di Christopher Booker, il raccontare storie viene connesso con le nostre origini evolutive, con l'ancestrale flusso della vita, con le parti più antiche e incontrollabili del nostro essere che vibrano ancora libere nell'universo dei bambini. Le sette trame sono le varianti di questa storia sottostante dell'umanità. Forse per questo Maurice Sendak inizia il suo capo-

lavoro *Nel Paese dei mostri selvaggi* scrivendo «Il giorno in cui Max indossò il costume da lupo...» guardando alla rabbia del protagonista con la lente dell'animale

feroce. E per questo la grande letteratura incentra la propria attenzione sugli individui che deviano dalla norma «da Max a Pinocchio a Tom Sawyer e anche gli eroi della letteratura adulta hanno queste caratteristiche, da Don Chisciotte a Emma Bovary a Lady Chatterley, il personaggio che Giorgio Manganelli ritiene più vicino a Pinocchio nella sua essenza ultima, che è quella non poter evitare di andare incontro alla vita che chiama, che pulsa, al destino qualunque cosa questo comporti, ovunque esso porti».

Muovendo dalle tesi della Grilli, potremmo dire che in realtà le fiabe permettono all'adulto di ri-

scoprire questo mondo sottostante e dimenticato grazie alla sintonia con il mondo "altro" del bambino. Beatrice Masini, 5 volte premio Andersen, rilancia questa tesi, ricordando come la fiaba possiede una struttura universale implicita che risuona sempre inconsapevolmente e a cui sempre ricorriamo senza nemmeno volerlo.

### INCONSCIO

Il neuropsichiatra infantile Massimo Ammaniti ricorda come le fiabe possano «rafforzare il Sé dei genitori riportati ad un passato dove sono presenti i valori morali e, se ci sono i pericoli e persone cattive, alla fine trionfa sempre il bene». Tutto è riportato «in una dimensione fantastica dove gli adulti possono rivisitare il passato curandolo alla luce di una dimensio-

ne più positiva».

Lorenzo Cantatore, autore di un fortunato manuale di letteratura per l'infanzia per Carocci, ricorda come la fiaba venga «utilizzata come strumento psicoterapeutico per la cura delle destabilizzazioni emotive in quanto mette in equilibrio astrattezza e concretezza collocando i bambini in situazioni dove il conflitto è meno intollerabile che nella vita reale». Emanuele Castano ha pubblicato

**L'ACCADEMICA GIORGIA GRILLI HA DEDICATO AL TEMA UN DENSO VOLUME: RACCONTARE STORIE CI RICOLLEGA CON LE NOSTRE ORIGINI**

tempo fa su *Science* una ricerca straordinaria su come la lettura dei romanzi letterari, molto più che della narrativa pop, più focalizzata sull'intreccio e sull'avanzamento della storia attraverso la suspense, contribuisca a migliorare le nostre capacità di comprensione degli stati mentali e dei comportamenti altrui. I romanzi infatti - dice - «sono popolati di individui complessi e usano un lessico psicologico profondo che promuove la mentalizzazione».

### CULTURA ORALE

Un discorso che si estende anche alle fiabe, radicate in una cultura orale antichissima, attenta all'intreccio e alla densità dei personaggi, come conferma Lucia Rodler in *Leggere oggi favole e fiabe*, dove si riprende la tesi di Bruner secondo cui la letteratura configura l'esperienza, ci mette in relazione più profonda con i nostri simili e disegnare un mondo migliore nel quale possiamo sperare. L'epifania si porterà via tutte le feste, ma non il potere di questi sogni di volare oltre quella vita faticosa che attende pure il Bambinello dopo la visita dei Re Magi e tutti i bambini e gli adulti che la Befana farà fremere in una notte incantata.

**Andrea Velardi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Con l'avvicinarsi dell'Epifania analizziamo il successo di un genere che conquista anche gli adulti. Mentre escono diverse antologie e nuovi studi letterari



Anne Hathaway (al centro), 39 anni, Josette Simon (a sinistra), 61, e Orla O'Rourke (a destra), 35, nel film "Le streghe" di Robert Zemeckis (2020)



## HANNO DETTO



Una lettura antica che rafforza anche il Sé dei genitori

MASSIMO AMMANITI, psichiatra



Le favole supportano il benessere emotivo dei bambini

LORENZO CANTATORE, accademico